



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO SU PLANU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con
delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nell'area gravitante intorno all'Istituto, le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali. Dal momento che tali attività vengono svolte da persone provenienti da comuni anche lontani da Su Planu, esse contribuiscono ad accentuare il fenomeno del pendolarismo: nella scuola sono presenti infatti molti alunni che provengono da paesi limitrofi, con caratteristiche non direttamente sovrapponibili a quelle dei residenti.

Riguardo alla vera e propria composizione della popolazione scolastica, va rimarcato che un consistente numero di alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali è distribuito in gran parte delle classi, fatto che contribuisce a creare situazioni di confronto e di crescita personale per tutti.

Vincoli

L'istituto ospita un limitato numero di alunni con cittadinanza non italiana, così come è abbastanza esiguo il numero di alunni appartenenti a nuclei familiari non particolarmente abbienti. Scarso anche il numero di alunni "nomadi" (1% della popolazione scolastica). Talvolta nelle classi sono presenti numerosi alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali, talvolta gravi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Su Planu - Selargius, e' costituito dai quartieri di Su Planu, Is Corrias e Su Pezzu Mannu che contano piu' di 7.000 abitanti e sono situati piu' vicino a Cagliari che a Selargius, dal quale distano circa 8 km. Su Planu e' il quartiere piu' popoloso, offre la totalita' dei servizi (dalle scuole dell'infanzia all'ufficio della Circoscrizione, all'interno della quale funziona una succursale della Biblioteca Comunale con annesso un internet point). A Su Planu le attivita' lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attivita' artigianali. La gestione del tempo libero a Su Planu ha vari punti di riferimento costruttivi per i ragazzi delle diverse fasce d'eta', tra cui alcune societa' sportive come 'Su Planu basket', 'Tennisclub', 'Scuola calcio Su Planu', una societa' sportiva di pallavolo e gli Scouts della Parrocchia. Molti genitori possono avvalersi dei numerosi servizi esistenti proposti da diverse organizzazioni private fra le quali la Cooperativa "Vela Blu", formata da pedagogisti ed educatori, la quale offre agli iscritti, in orario extrascolastico, servizio mensa, attivita' di doposcuola e ricreative nei locali della scuola primaria. Inoltre e' presente la struttura privata "Bimbi allegri", con un servizio di mensa e doposcuola. Nel territorio di Su Planu e' presente il IV liceo classico-scientifico statale 'Euclide' e altre scuole superiori statali si trovano nelle vicinanze.

Vincoli

Alcune aree, come Is Corrias e Su Pezzu Mannu, a causa della strada statale 554 che li separa da Su Planu e li divide tra di loro, sono decentrate e soffrono per la carenza di strutture e per la lontananza dai servizi scolastici per gli alunni residenti. Le rapide trasformazioni intervenute nella societa' e nel territorio hanno favorito l'insorgere di talune situazioni di disagio anche all'interno dei nuclei familiari, nei rapporti con l'istituzione scolastica e nella condivisione dei valori culturali. Tale disagio talvolta si manifesta come carenza di valori e di modelli per l'acquisizione passiva dei messaggi pubblicitari propri della societa' dei consumi. Sono presenti sporadiche problematiche inerenti a microcriminalita', alcolismo, tabagismo, droga, che pur non manifestandosi in misura allarmante, impongono una particolare attenzione e monitoraggio da parte di tutta la comunita' per evitare il loro aggravarsi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi sono facilmente raggiungibili non solo dagli abitanti del quartiere di Su Planu ma dagli utenti provenienti dall'hinterland, grazie a infrastrutture a scorrimento veloce e a mezzi pubblici come scuolabus comunale, autobus e pullman di linea. Le aule di tutte le sedi sono spaziose e luminose, le barriere architettoniche risultano abbattute dalle rampe d'accesso e sia nella sede della Scuola Primaria che in quella della Scuola Secondaria e' presente un ascensore. Tutte le strutture sono state ritinteggiate sia internamente che esternamente. Riguardo agli strumenti in uso nella scuola, nella Secondaria e' presente un piccolo laboratorio di informatica e tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM. Generalmente le famiglie degli alunni contribuiscono a finanziare progetti e viaggi di istruzione.

Vincoli

Un limite per l'offerta attuale è dato dalla mancanza di laboratori per lo svolgimento di diverse attività didattiche (laboratori artistico-manuale, scientifico, linguistico, musicale ecc.); aule speciali per l'insegnamento individualizzato; aula professori; aula ricevimento genitori; biblioteca; spazi appositi in ogni sede per attività teatrali, coreutiche e per incontri di lettura. Le stesse Prove INVALSI si sono svolte presso i laboratori di informatica del Liceo Euclide, con notevoli difficoltà organizzative e logistiche, anche in termini di connessione non sempre ottimale. E' stata recentemente attivata la connessione ad Internet (collegamento a 20 Mb) sia nella scuola primaria che in quella Secondaria. Anche la Scuola dell'Infanzia, grazie all'adesione e finanziamento di un progetto PON LAN/WLAN e' cablata ma a causa del ritardo in opere di canalizzazione, la connessione INTERNET è ancora problematica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

CAIC86200X

Indirizzo	VIA ARIOSTO SN SELARGIUS 09047 SELARGIUS
Telefono	0705489165
Email	CAIC86200X@istruzione.it
Pec	caic86200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosuplanu.gov.it/

❖ SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA86201R
Indirizzo	VIA METASTASIO SELARGIUS 09047 SELARGIUS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Metastasio snc - 09047 SELARGIUS CA

❖ SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE862012
Indirizzo	VIA ARIOSTO SELARGIUS 09047 SELARGIUS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Ariosto snc - 09047 SELARGIUS CA
Numero Classi	24
Totale Alunni	472

❖ SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM862011
Indirizzo	SU PLANU SELARGIUS 09047 SELARGIUS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Macchiavelli snc - 09047 SELARGIUS CA
Numero Classi	15

Totale Alunni	357
----------------------	------------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
-------------------	------------------------------	---

Biblioteche	Classica	1
--------------------	----------	---

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
---------------------------	-----------------------------------	---

	Palestra	1
--	----------	---

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

	Scuolabus	
--	-----------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	10
----------------------------------	-------------------------------------	----

Approfondimento

Purtroppo l'Istituto risente pesantemente del fatto che non è nato come scuola a se stante ma come accorpamento, date le dimensioni che hanno raggiunto nel tempo, di sedi staccate di altre istituzioni scolastiche. Ciò ha comportato il fatto che, ricavate poche aule per gli uffici di segreteria, la scuola si ritrova senza quegli spazi generalmente adibiti a sala professori, biblioteca, sala riunioni, teatro, aule di rotazione etc etc. Questo limite impedisce ovviamente la possibilità di accesso a finanziamenti che richiedono spazi precisi da arredare, la possibilità di avere aule di informatica adeguate alle richieste attuali anche del MIUR (vedi ad esempio le Prove INVALSI per gli alunni delle classi terze della secondaria), svolgere attività di ricerca-azione di farm lab e di essere in linea con quanto richiesto dalla scuola

dell'innovazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	20

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I docenti dell'Istituto individuano nella didattica inclusiva il principale strumento per realizzare una scuola "di tutti e di ciascuno" (Indicazioni Nazionali 2012). Tale prospettiva chiede di ripensare alle scelte metodologiche tenendo conto che è sempre più cruciale intercettare puntualmente i bisogni educativi concreti degli alunni. Ciò consente di elaborare dei percorsi personalizzati e/o individualizzati che favoriscano il successo scolastico di tutti. La didattica inclusiva si avvale di scelte metodologiche e di strategie di intervento che favoriscono l'apprendimento degli alunni, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Uno degli obiettivi principali dell'Istituto sarà dunque quello di confermare il tema dell'inclusione al centro della riflessione didattico-pedagogica.

In tal senso, gli interventi didattici saranno orientati tenendo conto degli aspetti relazionali, della cura dell'ambiente per l'apprendimento, delle scelte metodologiche efficaci, delle opportunità offerte dalle tecnologie e dei diversi mediatori.

La scuola dell'inclusione chiama in causa la responsabilità di ciascun insegnante, in quanto responsabile della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento (D.P.R. 275/99). Essere responsabile dell'apprendimento significa per un docente riconoscere che è necessario:

- attivarsi per conoscere e acquisire informazioni sulla storia personale di ciascun alunno e sul contesto socio/familiare in modo da avere chiaro da dove partire per la stesura del curricolo didattico-educativo;*
- raccogliere informazioni che riguardano i ritmi di apprendimento, lo stile cognitivo, i prerequisiti e le capacità di ogni alunno;*
- conoscere il percorso scolastico effettuato;*



- *rilevare la tipologia di relazioni e la dinamica del gruppo in cui è inserito ciascun alunno;*
- *condividere con gli altri docenti del team docente (Consiglio di Classe, Consiglio di Intersezione, Consiglio di Interclasse) la responsabilità intesa come corresponsabilità educativa;*
- *porsi in un atteggiamento di ascolto e prendersi cura degli alunni;*
- *farsi carico della progettazione, delle metodologie e delle strategie per raggiungere i traguardi dichiarati. In caso di mancato raggiungimento degli stessi da parte anche di un solo alunno, essere responsabile per un docente significa valutare il proprio lavoro per ripensarlo (autovalutazione della didattica) e ritrarlo mutando, se necessario, strumenti e strategie.*

Il concetto di responsabilità è inoltre correlato a un'idea etica della figura del docente perché:

- *essere responsabile, cioè rispondere dell'apprendimento di ogni alunno, è un dovere e un obbligo di ciascun docente;*
- *il docente ha la responsabilità di costituire un esempio per l'alunno e di trasmettergli, attraverso il proprio modo di essere, i valori fondamentali (come il senso del dovere, il rispetto per l'altro, la condivisione), instaurando un clima positivo che permetta a tutti gli alunni di potersi esprimere al meglio;*

Su un altro versante, sarà fondamentale richiedere con maggior forza e puntualità la collaborazione responsabile delle famiglie, che è prevista nel "Patto di corresponsabilità", ma che dovrebbe essere pensata nel senso di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CAIC86200X/ist-comp-su-planu-selargius/>.



Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento degli esiti in uscita dell'area umanistica e matematico-tecnologica.

Traguardi

Incrementare di almeno il 20% la percentuale di eccellenze certificate dall'Esame di Stato.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle capacità/abilità correlate all'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Acquisizione da parte degli studenti della piena consapevolezza sia di legalità e cittadinanza sia con particolare riguardo alle competenze nella madrelingua; lingue straniere; abilità digitali, tecnologiche e scientifiche; imparare ad imparare.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- **Priorità**
- **Traguardi di lungo periodo**

- **Obiettivi di breve periodo**

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento dei risultati nei vari ambiti disciplinari;
- 2) Ampliamento delle competenze chiave degli studenti;
- 3) Riattivazione dello sportello di ascolto

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Svolgimento di attività ed esercitazioni per migliorare i risultati scolastici nonché gli esiti delle prove standardizzate nazionali;
- 2) Miglioramento delle competenze europee, in particolare digitali, tecnologiche, lingue straniere, scientifiche, madrelingua, imparare ad imparare.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Nonostante i punteggi generali ottenuti nelle prove standardizzate nazionali risultino superiori a quelli di Sud e isole, della Sardegna e dell'Italia, gli esiti degli studenti tendono a concentrarsi nei livelli di apprendimento più alto e più basso, specialmente nelle prove di Matematica, piuttosto che in quelli intermedi.
- 2) In un mondo sempre più globalizzato e complesso risulta fondamentale, allora, utilizzare consapevolmente le competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Intensificare studio, attività e laboratori finalizzati a migliorare le competenze



relazionali e disciplinari. Partecipazione a progetti e concorsi;

- 2) Organizzare corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, sulle lingue straniere, su DSA e BES e sulla valutazione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Attraverso l'intensificazione dello studio e delle attività con i laboratori finalizzati a migliorare le competenze relazionali e disciplinari e con la partecipazione a progetti e concorsi, si auspica un miglioramento delle abilità nei vari ambiti disciplinari.

Con l'organizzazione di corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, sulle lingue straniere, su DSA e BES e sulla valutazione, si conta di ottenere un miglioramento delle abilità del personale della scuola e una crescita motivazionale, con una ricaduta sullo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Metodologie didattiche

Articolazione gruppi classe per livello (per tutte le classi dell'Istituto)



Prove comuni parallele in itinere

Partecipazione di tutte le classi parallele a contest linguistici , informatici, scientifici e matematici per valutare gli apprendimenti ed omogeneizzare i percorsi didattici

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Scelte condivise attraverso la comunicazione circolare

Deleghe collaboratori e incarichi specifici con rotazione degli stessi

Valorizzazione della professionalità docente

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo degli strumenti di problem finding e problem solving partendo da argomenti che sono patrimonio comune

Individuazione di strategie comuni per il raggiungimento dell'autoregolazione degli alunni nel processo di apprendimento

Utilizzo della metodologia "Flipped Classroom"

Utilizzo dei software della LIM opportunamente aggiornati

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Lavoro in comune fra i docenti per la preparazione delle attività e delle verifiche dei prerequisiti da possedere al momento di passare da un corso di studio all'altro

Elaborazione del curriculum verticale

Individuazione dei criteri generali di valutazione



Monitoraggio in itinere e rendicontazione finale delle attività svolte

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Minecraft	E-twinning
		Edmodo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SU PLANU (SELARGIUS)

CAAA86201R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SU PLANU (SELARGIUS)

CAEE862012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SU PLANU (SELARGIUS)

CAMM862011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi sopra espressi sono alla portata degli alunni dell'Istituto, in quanto calibrati sulle priorità desunte dal RAV.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SU PLANU (SELARGIUS) CAAA86201R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SU PLANU (SELARGIUS) CAEE862012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SU PLANU (SELARGIUS) CAMM862011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nei gruppi classe; la scuola garantisce altresì il supporto di personale specializzato e di compagni tutor. Inoltre, adotta una didattica personalizzata (valorizzare le capacità personali del singolo).

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. (...)" I molti

perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni (...) (...) Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.(...) (...) La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.(...)" Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari. L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle discipline con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola è pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo per competenze rappresenta: □ uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; □ l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i diversi ordini di scuola; □ un percorso graduale di crescita globale; □ un percorso finalizzato a promuovere negli allievi le competenze chiave di cittadinanza, adeguato alle potenzialità di ciascuno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

MODELLO PROGETTUALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia del 4/09/2012 e nell'ottica di relazionalità dialogante fra i vari ordini di scuola, è necessario produrre una documentazione chiara e condivisibile che faccia assumere pieno significato ad ogni itinerario scolastico fruibile da tutti i soggetti coinvolti. Nella considerazione che la Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei discenti che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia, vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati nelle Indicazioni Nazionali che divengono ormai prescrittivi. Si definiscono poi gli obiettivi di apprendimento e le attività proposte agli alunni per implementare il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze prima nominate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni: -
Pronunciare correttamente i fonemi - Esprimere verbalmente i propri bisogni -
Comprendere semplici consegne - Leggere semplici immagini - Saper memorizzare una filastrocca, canto poesia - Ascoltare e comprendere un semplice racconto Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni: - Pronunciare correttamente le parole - Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze - Interagire verbalmente con gli adulti e i compagni - Ascoltare, comprendere e raccontare una storia e/o racconti - Verbalizzare le proprie produzioni grafiche - Riconoscere e denominare oggetti reali o raffigurati - Ascoltare e memorizzare canti, poesie e filastrocche - Stimolare la curiosità nei confronti della lingua scritta Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni: - Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze - Interagire verbalmente con adulti e coetanei - Ascoltare le comunicazioni di adulti e coetanei - Pronunciare correttamente le parole e strutturare frasi complete - Discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere - Giocare con le parole costruire rime - Completare e/o inventare piccoli racconti - Riordinare sequenze di un racconto - Verbalizzare esperienze attraverso una breve

sequenza di immagini - Discriminare la simbologia lettere- numero - Copiare parole, scrivere il proprio nome in stampatello - Sperimentare i primi approcci alla lingua straniera - Interpretare spontaneamente la lingua scritta - Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche

Utilizzo della quota di autonomia

Attività ogni qual volta se ne presenta l'opportunità, per attività di apprendimento della Lingua Sarda (Bandi regionali)

NOME SCUOLA

SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria di Su Planu si adopera per promuovere apprendimenti significativi e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine è in fase di elaborazione il Curricolo d'Istituto, elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali, e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. "Il Curricolo d'Istituto è l'espressione naturale dell'autonomia scolastica e rende esplicite le scelte metodologico-didattiche operate dalla comunità professionale dei docenti e descritte nel PTOF" (Roberto Trinchero, 2018). La predisposizione del Curricolo favorirà il raccordo tra i differenti ordini di scuola nei momenti di passaggio e in tutto l'arco della formazione del Primo Ciclo di istruzione. All'inizio dell'anno scolastico è stato predisposto un gruppo di lavoro per la definizione dei nuclei fondanti delle discipline (saperi essenziali, strategici, che le strutturano) e per stabilire: 1. il contributo che la disciplina può dare al conseguimento delle competenze previste nel PROFILO; 2. la progressione negli apprendimenti. Il Curricolo esprimerà l'organizzazione verticale intesa come ottimizzazione e razionalizzazione del tempo scuola e l'organizzazione orizzontale che consentirà ai docenti di disciplina di lavorare in modo coordinato, condividendo obiettivi, strategie e attività didattiche, prove e criteri di valutazione. Saranno poste in essere azioni di monitoraggio dell'applicazione e dell'efficacia del Curricolo. Un'efficace azione formativa, pur nella consapevolezza dei limiti imposti

dall'assenza di spazi, lavorerà per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Uno dei punti nodali della scuola sarà promuovere una didattica inclusiva che abbia come obiettivo l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni, nessuno escluso. Si terrà conto delle caratteristiche individuali, al fine di svilupparne le capacità e le competenze nell'interazione con gli ambienti sociali e culturali in cui avverrà il processo di apprendimento. La dimensione sociale dell'apprendimento svolgerà un ruolo significativo; pertanto verrà incoraggiato l'apprendimento collaborativo attraverso la predisposizione di ambienti di lavoro di tipo laboratoriale, poiché imparare non è solo un processo individuale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è un processo unitario, graduale e coerente, che delinea lungo l'asse Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi, in termini di risultati attesi. Attraverso il Curricolo si intende motivare gli alunni ad un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. La costruzione del Curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella scuola primaria il curricolo viene organizzato per ambiti disciplinari ed è funzionale a : - organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. - Promuovere la ricerca di connessioni e di interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per garantire l'unitarietà dell'insegnamento. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici. Al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria, vengono individuati i percorsi che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Tali traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e il loro carattere prescrittivo impegna l'istituzione scolastica affinché ciascun alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo del nostro Istituto vuole garantire il diritto dell'alunno ad un percorso

formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. A tal fine la commissione preposta individuerà le competenze trasversali (soft skills) che rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali caratterizzanti il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Il curriculum fa riferimento alle Competenze Chiave Europee, declinate nel D.M. 139/2007. Il lavoro di ricerca e di elaborazione nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, consentirà di giungere alla stesura di un curriculum trasversale per competenze che rappresenti: - uno strumento di ricerca flessibile che renda significativo l'apprendimento - la continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado - il superamento dei confini disciplinari - un percorso finalizzato alle competenze disciplinari e trasversali di Cittadinanza degli allievi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della Cittadinanza costituirà lo sfondo integratore e sarà il punto di riferimento di tutte le discipline che definiscono il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione in una prospettiva verticale. "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza Attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'Educazione alla Cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile".(Indicazioni Nazionali, 2012) Il concetto di Cittadinanza comprende le grandi aree del sapere, sia in ragione del contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le differenti connessioni che le discipline hanno tra di loro. Si farà riferimento all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti

dell'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU .

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola Primaria la quota dell'autonomia viene destinata ad attività progettuali che approfondiscono e affrontano in maniera differente i contenuti disciplinari. Tra le attività progettuali poste in essere vi sono quelle di propedeutica musicale, le attività sportive, teatrali, gioco degli scacchi , attività di Coding, la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo.

NOME SCUOLA

SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di I Grado di Su Planu lavora per Dipartimenti, ossia articolazioni del Collegio dei Docenti, che raggruppano insegnanti della stessa disciplina o di aree contigue, e ne promuovono il lavoro cooperativo per quanto riguarda sia la definizione degli obiettivi sia le azioni didattiche e valutative. E' in fase di elaborazione il Curricolo d'Istituto, elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. La predisposizione del Curricolo favorirà il raccordo tra i differenti ordini di scuola nei momenti di passaggio e in tutto l'arco della formazione del primo ciclo di istruzione. All'inizio dell'anno scolastico è stato predisposto un gruppo di lavoro per la definizione dei nuclei fondanti delle discipline (saperi essenziali, strategici, che le strutturano) e per stabilire: 1.il contributo che la disciplina può dare al conseguimento delle competenze previste nel PROFILO; 2. la progressione negli apprendimenti. Il Curricolo esprimerà l'organizzazione verticale intesa come ottimizzazione e razionalizzazione del tempo scuola e l'organizzazione orizzontale che consentirà ai docenti di disciplina di lavorare in modo coordinato, condividendo obiettivi, strategie e attività didattiche, prove e criteri di valutazione. Saranno poste in essere azioni di monitoraggio dell'applicazione e dell'efficacia del Curricolo. Un'efficace azione formativa, pur nella consapevolezza dei limiti

imposti dall'assenza di spazi, lavorerò per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Uno dei punti nodali della scuola sarà promuovere una didattica inclusiva che abbia come obiettivo l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni, nessuno escluso. Si terrà conto delle caratteristiche individuali, al fine di svilupparne le capacità e le competenze nell'interazione con gli ambienti sociali e culturali in cui avverrà il processo di apprendimento. La dimensione sociale dell'apprendimento svolgerà un ruolo significativo; pertanto verrà incoraggiato l'apprendimento collaborativo attraverso la predisposizione di ambienti di lavoro di tipo laboratoriale, poiché imparare non è solo un processo individuale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è un processo unitario, graduale e coerente, che delinea lungo l'asse Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi, in termini di risultati attesi. Attraverso il Curricolo si intende motivare gli alunni ad un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. La costruzione del Curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella Scuola Secondaria di I grado il Curricolo viene organizzato per discipline ed è funzionale a : - promuovere la ricerca di connessioni e di interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per garantire l'unitarietà dell'insegnamento. - Fare interagire e collaborare le discipline, in modo da evitare frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici. Al fine di raggiungere gli obiettivi del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, vengono individuati i percorsi che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Tali traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e il loro carattere prescrittivo impegna l'istituzione scolastica affinché ciascun alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo del nostro Istituto vuole garantire il diritto dell'alunno ad un percorso

formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. A tal fine la commissione preposta individuerà le competenze trasversali (soft skills) che rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali caratterizzanti il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Il curriculum fa riferimento alle Competenze Chiave Europee, declinate nel D.M. 139/2007. Il lavoro di ricerca e di elaborazione nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, consentirà di giungere alla stesura di un curriculum trasversale per competenze che rappresenti: - uno strumento di ricerca flessibile che renda significativo l'apprendimento - la continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado - il superamento dei confini disciplinari - un percorso finalizzato alle competenze disciplinari e trasversali di Cittadinanza degli allievi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della Cittadinanza costituirà lo sfondo integratore e sarà il punto di riferimento di tutte le discipline che definiscono il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione in una prospettiva verticale. "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile".(Indicazioni Nazionali, 2012) Il concetto di Cittadinanza comprende le grandi aree del sapere, sia in ragione del contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le differenti connessioni che le discipline hanno tra di loro. Si farà riferimento all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti

dell'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola Secondaria di I grado la quota dell'autonomia viene destinata ad attività progettuali che approfondiscono e affrontano in maniera differente i contenuti disciplinari. Tra le attività progettuali poste in essere vi sono quelle Cosmopolitismo digitale, e-Twinnig, Geometriko, Giochi del Mediterraneo.

Approfondimento

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Sulla base delle competenze chiave europee e delle Indicazioni Nazionali 2012

LA SCUOLA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni,

imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a

pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

- il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di

evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di



movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività

manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Oggetti, fenomeni, viventi

- Numero e spazio
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Per approfondimenti, si rimanda al testo elaborato dai docenti della Commissione per il curricolo.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si rimanda al testo elaborato dai docenti della Commissione per il curricolo.

Esso è elaborato in modo da definire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

Le principali competenze riguardano:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed

interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE:

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

INGLESE:

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO INGLESE:

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente

con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

SECONDA LINGUA COMUNITARIA:

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguisticocomunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

**COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
– MATEMATICA:**

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO:

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di

probabilità.

- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA:

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO:

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più

comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, e consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

COMPETENZA DIGITALE:

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e saperne prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

IMPARARE A IMPARARE:

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale

per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (O INTRAPRENDENZA):

Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il

sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Da dove veniamo?"; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO:

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO PON 2014/2020 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO INTERVENTI FORMATIVI

Potenziamento/Recupero della lingua straniera Potenziamento Italiano
Potenziamento Matematica Laboratorio musicale Il Basket per scoprire Il Calcio per educare attraverso il movimento Laboratorio di ceramica

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero o potenziamento dei ragazzi nelle discipline indicate. Migliore interazione fra ragazzi di classi differenti. Raggiungimento di competenze in settori di approfondimento extra curricolare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Linguistico mobile

❖ Biblioteche:

Classica

❖ PON POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

L'elaborazione delle Linee Guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza locale è frutto della lettura riflessiva della realtà e dell'esperienza concreta di ciascuno dei docenti coinvolti. Progetto elaborato secondo le indicazioni stabilite dal Piano

Nazionale della Formazione, che identifica, tra le priorità di sistema (competenze di sistema, competenze per il 21° secolo, competenze per una scuola inclusiva), l'integrazione, le competenze di cittadinanza e la cittadinanza globale.

Obiettivi formativi e competenze attese

lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **PON COMPETENZE DI BASE**

1. Modulo "Improve your English"; 2. Modulo "Enjoy your English"; 3. Modulo "W l'Italiano"; 4. Modulo "Giochi strategici per imparare la Matematica"; 5. Modulo "Sperimentiamo".

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche

per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità).

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ THE BIG CHALLENGE

The Big Challenge è una gara online d'inglese per gli studenti delle scuole secondarie di I grado. Si tratta di un evento educativo divertente che si tiene tutti gli anni in diversi Paesi europei tra marzo e maggio. La gara si svolge a scuola su computer o tablets individuali. Gli studenti dovranno rispondere a domande riguardanti: comprensione della lettura e dell'ascolto, vocabolario, pronuncia e civiltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale di THE BIG CHALLENGE è di promuovere l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività educative divertenti. Per rendere l'evento un successo e creare un ambiente motivante per gli studenti è necessaria la partecipazione di più alunni possibili.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO SARDEGNA RICERCHE**

Tra gennaio e febbraio 2019, il 10LAB organizza otto giornate (due per provincia) nelle quali le attività del Centro saranno proposte direttamente nelle scuole, così da rendere l'offerta fruibile anche agli studenti degli istituti più distanti dal 10LAB.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il 10LAB, centro per la divulgazione scientifica del Parco tecnologico della Sardegna, nasce con l'obiettivo di stimolare nei giovani le competenze chiave legate all'innovazione come la creatività, il problem solving e la capacità di lavorare gruppo. Ogni anno accoglie migliaia di studenti proponendo attività dimostrative, laboratoriali, di Tinkering e legate alle tecnologie digitali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO CASIO (DA SVOLGERE SE VERRÀ CONFERMATA LA SUA ATTIVAZIONE PER IL 2019)**

il progetto Casio, bandito dalla Casio in collaborazione con il MIUR, è dedicato all'insegnamento della matematica con la tecnologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare in modo più cosciente e produttivo le tecnologie per il calcolo all'interno del percorso didattico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LIBRIAMOCI

Promozione della lettura ad alta voce nelle scuole e non solo, riservato a tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Maggiore fluidità nelle lettura.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ GIOVENTUDE

Potenziamento dell'attività fisica per le prime tre classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Maggiore coordinazione motoria dei bambini degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO "CONTINUITÀ"**

Il progetto ha come obiettivo l'accoglienza degli alunni in entrata ovvero il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria e quello dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far vivere agli alunni il delicato passaggio tra i vari gradi di scuola. Stabilire momenti di rapporto e coordinamento tra le modalità di lavoro didattico tra i vari ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA**

La lettura e il mondo dei libri è una fonte di crescita e arricchimento personale perciò tale progetto prevede il prestito a casa dei libri. Partecipare all'iniziativa "io leggo perché" Partecipare all'iniziativa "Libriamoci" Partecipare all'iniziativa "Scrittori di classe"

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare il bambino al libro per stimolare la curiosità, la creatività e l'immaginazione. Favorire l'acquisizione e l'arricchimento del linguaggio. Ascoltare, comprendere, memorizzare, drammatizzare. Promuovere l'interesse alla lettura mediante il prestito dei libri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Ampi e fruibili cortili scolastici

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Progettare un sereno inserimento per maturare fiducia nei confronti degli adulti e degli ambienti

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la costruzione di relazione e di collaborazione tra scuola e famiglia

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO EDUCARE CON L'ARTE**

L'approccio all'arte favorisce nei bambini lo sviluppo dei processi intellettivi e comportamentali. Forme e colori dell'arte stimolano nei piccoli migliori capacità di apprendimento in tutti i campi

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la capacità di osservare e interpretare la realtà Stimolare le capacità comunicative relazionali e manuali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO INGLESE**

I bambini in questa fascia di età hanno un approccio naturale alle nuove lingue pertanto si ritiene utile tale progetto che attraverso una metodologia ludica gli avvicini alla conoscenza della lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le abilità di ascolto e incoraggiare a comunicare i ritmi di una nuova lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO GIOCHI DELL'INFANZIA**

Tale progetto prevede lo svolgimento di attività psicomotorie rivolte ai bambini dell'ultimo anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare gli schemi dinamici di base Sviluppare la motricità delle diverse parti del corpo. Sviluppare maggiore consapevolezza di sé e degli altri nel

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Con l'utilizzo della tecnologia e la realizzazione di laboratori sperimentali, gli alunni avranno maggiori occasioni di essere coinvolti nelle attività e di distrarsi meno facilmente. Il minecraft permette inoltre di costruire qualcosa di nuovo e diverso da bambino a bambino. Allo stesso tempo, anche l'insegnante si metterà in gioco, affiancando e sperimentando insieme agli studenti senza necessità di trasmettere informazioni preconfezionate. L'attività è volta a stimolare la cooperazione e la creatività dei ragazzi, i quali non solo impareranno per tentativi, ma utilizzeranno l'errore stesso in modo positivo e costruttivo: un punto di partenza per l'esperimento successivo.

Come è stato sperimentato da altre scuole, in Italia e nel Mondo, il Minecraft offre una facilità di personalizzazione e l'accesso in condivisione di risorse create dalla comunità di insegnanti. Col suo utilizzo è possibile trovare spunti d'interesse e creare nuovi elementi formativi, spaziando dall'arte alla matematica, dalla promozione ed incentivazione della collaborazione tra i ragazzi. Gli alunni potranno raggiungere obiettivi comuni ottimizzando le risorse disponibili fino ad arrivare ad affrontare anche tematiche delicate di natura sociale e relazionale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Progetto verticale destinato agli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie, che con metodiche e approcci

STRUMENTI

ATTIVITÀ

differenti intende conseguire i seguenti obiettivi:

Acquisizione di una reale conoscenza di come funzionano i dispositivi informatici (computer, smartphone, tablet)

Sviluppo della capacità di analisi dei problemi complessi, divisione in problemi più elementari ed elaborazione algoritmi risolutivi e ottimizzati

Apprendimento dei costrutti di base della programmazione informatica, applicabile a qualsiasi linguaggio di alto livello

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il Piano d'Azione "Obiettivi di Servizio" ha come scopo elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione.

Sono previsti:

Spazi alternativi per l'apprendimento

Laboratori mobili

Aule "aumentate" dalla tecnologia

Potenziamento delle infrastrutture di rete

Dispositivi di classe per l'utilizzo dei servizi e delle funzionalità degli applicativi di registro elettronico

Ambienti digitali per la didattica integrata e arredi scolastici per aule destinate alle attività didattiche

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Si tratta di gare di informatica che promuovono la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche; sono previste 3 gare d'Istituto a squadre e individuali, una gara Regionale

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I giochi Bebras sono un concorso a squadre non competitivo per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente; Il Bebras dell'Informatica si svolge a novembre, in concomitanza con le analoghe edizioni nel resto del mondo. La gara si svolge online.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La settimana del coding: Le classi partecipano a webinar interattivi online e altre attività ed eventi di coding organizzati dagli insegnanti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- L'azione #3 si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete), attivazione di un

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

collegamento alla rete valido che permetta di avvalersi nelle classi delle nuove tecnologie.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Progetti per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale: laboratorio linguistico e ambienti di apprendimento innovativi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SU PLANU (SELARGIUS) - CAAA86201R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione si baserà sulle seguenti caratteristiche: - Formativa: come strumento utilizzato dall'insegnante per orientare lo studente, guidando l'alunno a esplorare se stesso riconoscendo i propri limiti e i propri punti di forza, perseguendo un'obiettiva conoscenza di sé come requisito indispensabile per agire razionalmente nel contesto reale. - Complessa: la valutazione non si esaurisce nella valutazione delle sole conoscenze e abilità, né nei prodotti, per quanto quest'ultimi possano mettere in campo delle competenze. La valutazione complessa allarga lo sguardo ai processi dell'apprendimento fino a cogliere la sfera motivazionale e degli atteggiamenti. Per questo motivo essa si avvale di una molteplicità di strumenti valutativi: i compiti autentici e le rubriche di prestazione, gli strumenti osservativi che consentono di monitorare i processi, le strategie autovalutative utilizzate dai singoli alunni o da gruppi di alunni, la valutazione dei pari, le rubriche di competenza. - Graduale: il processo valutativo

comprende diverse fasi (iniziale, in itinere, finale), ciascuna con diversi scopi, ma che contribuiscono tutte a determinare la valutazione conclusiva. Si concentra sul processo, in modo da verificare la bontà del percorso seguito dagli studenti offrendo l'opportunità di perfezionarlo o reindirizzarlo, integrandosi nella programmazione e divenendo di fatto strumento di autovalutazione anche per il docente - Trasparente: i docenti si curano di esplicitare i criteri di valutazione adottati, fornendo indicazioni che guidano lo studente a migliorare le proprie prestazioni - Plurale: ricorre a diversi tipi di strumenti (prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate, test oggettivi, compiti di realtà...) - Collegiale: il processo valutativo trova la sua massima espressione nel consiglio di classe/intersezione/interclasse - Riflessiva: la valutazione assume funzione metacognitiva, guidando l'alunno ad assumere la consapevolezza sui propri processi di apprendimento, auto-osservando e riflettendo sui propri stati mentali e motivazioni - Dinamica: non è univoca e statica, ma soggetta a un'evoluzione nel tempo che rispecchia quella dei discenti

ALLEGATI: Documento di valutazione scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. A questa età si articola l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Fondamentale è il modo di relazionarsi con se stessi, con i coetanei e con le figure adulte. Tale relazione con ciò che li circonda presuppone un'apertura verso l'esterno, ecco perchè la formazione di un tipo di relazione è in contemporanea la formazione della propria identità, processo lungo e complesso che trova le sue radici nei primi anni di scolarizzazione. a nostra scuola compie le sue valutazioni in base alle diverse fasce d'età: per i bimbi di tre/quattro anni si utilizzano griglie di verifica finali riassunte nella voce "Il sè e l'altro". Per i cinque anni si utilizza una griglia di valutazione finale denominata "Comportamento" 3 ANNI Riconoscersi parte di un gruppo Accettare di stare a scuola senza genitori Conoscere le regole della vita comunitaria Accettare le figure delle insegnanti e instaurare con esse buoni rapporti di comunicazione Accogliere le diversità come potenziali valori 4 ANNI Accettare rapporti con compagni non abituali Accogliere i diversi per cultura e /o disabilità e collaborare con loro Accettare opinioni diverse dalle proprie Condividere con gli altri i propri sentimenti Esprimere e affrontare ansie e paure Dimostrare fiducia in se e negli

altri 5 ANNI Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni Segue abitualmente le regole e le istruzioni che gli vengono date Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni Si adegua facilmente alle nuove situazioni Si dimostra interessato e curioso nei confronti di lettura, scrittura e calcolo

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SU PLANU (SELARGIUS) - CAMM862011

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione si baserà sulle seguenti caratteristiche: - **Formativa:** come strumento utilizzato dall'insegnante per orientare lo studente, guidando l'alunno a esplorare se stesso riconoscendo i propri limiti e i propri punti di forza, perseguendo un'obiettiva conoscenza di sé come requisito indispensabile per agire razionalmente nel contesto reale. - **Complessa:** la valutazione non si esaurisce nella valutazione delle sole conoscenze e abilità, né nei prodotti, per quanto quest'ultimi possano mettere in campo delle competenze. La valutazione complessa allarga lo sguardo ai processi dell'apprendimento fino a cogliere la sfera motivazionale e degli atteggiamenti. Per questo motivo essa si avvale di una molteplicità di strumenti valutativi: i compiti autentici e le rubriche di prestazione, gli strumenti osservativi che consentono di monitorare i processi, le strategie autovalutative utilizzate dai singoli alunni o da gruppi di alunni, la valutazione dei pari, le rubriche di competenza. - **Graduale:** il processo valutativo comprende diverse fasi (iniziale, in itinere, finale), ciascuna con diversi scopi, ma che contribuiscono tutte a determinare la valutazione conclusiva. Si concentra sul processo, in modo da verificare la bontà del percorso seguito dagli studenti offrendo l'opportunità di perfezionarlo o reindirizzarlo, integrandosi nella programmazione e divenendo di fatto strumento di autovalutazione anche per il docente - **Trasparente:** i docenti si curano di esplicitare i criteri di valutazione adottati, fornendo indicazioni che guidano lo studente a migliorare le proprie prestazioni - **Plurale:** ricorre a diversi tipi di strumenti (prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate, test oggettivi, compiti di realtà...) - **Collegiale:** il processo valutativo trova la sua massima espressione nel consiglio di classe/intersezione/interclasse - **Riflessiva:** la valutazione assume funzione

metacognitiva, guidando l'alunno ad assumere la consapevolezza sui propri processi di apprendimento, auto-osservando e riflettendo sui propri stati mentali e motivazioni - Dinamica: non è univoca e statica, ma soggetta a un'evoluzione nel tempo che rispecchia quella dei discenti

Criteri di valutazione del comportamento:

Si utilizzeranno criteri di valutazione uniformi, che valuteranno la crescita complessiva dell'alunno e il suo comportamento all'interno del gruppo classe. La valutazione del comportamento viene formulata dal Consiglio di Classe alla fine del I e del II quadrimestre, sulla base degli indicatori approvati dal Collegio dei docenti. Tale valutazione è espressa in decimi sulla Scheda.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si valuteranno particolarmente gli obiettivi in uscita in relazione ai test di ingresso svolti nel primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'Esame di Stato non sarà inteso esclusivamente come accertamento delle competenze in base ai risultati didattici, ma anche e in buona misura valuterà la crescita dell'alunno come persona e futuro cittadino. I criteri terranno dunque conto, oltre che dell'acquisizione delle competenze squisitamente didattiche, anche della maturazione personale dei singoli ragazzi all'interno del gruppo classe e nel contesto della vita scolastica durante il ciclo di studi.

Rubrica della valutazione:

A partire dall'a.s. 2017 - 2018 è disponibile la rubrica di valutazione che traduce in traguardi di competenze le valutazioni numeriche della scheda di valutazione.

ALLEGATI: Rubrica VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SU PLANU (SELARGIUS) - CAEE862012

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione si baserà sulle seguenti caratteristiche: - Formativa: come strumento utilizzato dall'insegnante per orientare lo studente, guidando l'alunno a esplorare se stesso riconoscendo i propri limiti e i propri punti di forza, perseguendo un'obiettiva conoscenza di sé come requisito indispensabile per agire razionalmente nel contesto reale. - Complessa: la valutazione non si esaurisce nella valutazione delle sole conoscenze e abilità, né nei prodotti, per

quanto quest'ultimi possano mettere in campo delle competenze. La valutazione complessa allarga lo sguardo ai processi dell'apprendimento fino a cogliere la sfera motivazionale e degli atteggiamenti. Per questo motivo essa si avvale di una molteplicità di strumenti valutativi: i compiti autentici e le rubriche di prestazione, gli strumenti osservativi che consentono di monitorare i processi, le strategie autovalutative utilizzate dai singoli alunni o da gruppi di alunni, la valutazione dei pari, le rubriche di competenza. - **Graduale**: il processo valutativo comprende diverse fasi (iniziale, in itinere, finale), ciascuna con diversi scopi, ma che contribuiscono tutte a determinare la valutazione conclusiva. Si concentra sul processo, in modo da verificare la bontà del percorso seguito dagli studenti offrendo l'opportunità di perfezionarlo o reindirizzarlo, integrandosi nella programmazione e divenendo di fatto strumento di autovalutazione anche per il docente - **Trasparente**: i docenti si curano di esplicitare i criteri di valutazione adottati, fornendo indicazioni che guidano lo studente a migliorare le proprie prestazioni - **Plurale**: ricorre a diversi tipi di strumenti (prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate, test oggettivi, compiti di realtà...) - **Collegiale**: il processo valutativo trova la sua massima espressione nel consiglio di classe/intersezione/interclasse - **Riflessiva**: la valutazione assume funzione metacognitiva, guidando l'alunno ad assumere la consapevolezza sui propri processi di apprendimento, auto-osservando e riflettendo sui propri stati mentali e motivazioni - **Dinamica**: non è univoca e statica, ma soggetta a un'evoluzione nel tempo che rispecchia quella dei discenti

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione ai sensi dell'art. 2, c.5 del D.Lgs. n.62/2017. L'Istituto Comprensivo di Su Planu ha adottato da diversi anni un documento di valutazione, in allegato, nel quale sono stati scelti alcuni indicatori fondamentali che tengono conto del rispetto di sé, degli altri e degli spazi, a cui sono stati fatti corrispondere dei descrittori di comportamento.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV, V) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015. L'alunno viene ammesso alla classe successiva

anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore ai 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica alle famiglie degli alunni interessati i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola si pone come obiettivo l'adozione di specifiche strategie di intervento per migliorare gli apprendimenti degli alunni e consentire il raggiungimento delle competenze previste in uscita dalla classe di frequenza. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Rubrica della valutazione:

A partire dall'a.s. 2017 - 2018 è disponibile la rubrica di valutazione che traduce i traguardi di competenze in valutazioni numeriche sulla scheda di valutazione.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come: supporto da parte di personale specializzato e di compagni-tutor; didattica personalizzata, adattamento e semplificazione dei contenuti e delle verifiche proposti all'intera classe; coinvolgimento in uscite didattiche e viaggi di istruzione; costruzione di un ascolto empatico tra insegnanti e alunni, ecc. Vengono inoltre elaborati i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA o con BES, monitorati durante tutto l'anno. Inoltre si seguono le linee guida per favorire il diritto allo studio dei bambini adottati.

Punti di debolezza

Non e' stata ancora fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficolt  sono quelli provenienti da famiglie disagiate, che forniscono ai propri figli scarsi stimoli. Per rispondere alle loro difficolt  di apprendimento, si realizzano percorsi individualizzati, mediante la semplificazione dei contenuti e il supporto di personale educativo specializzato e compagni-tutor. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene con l'affidamento di incarichi come redigere articoli per il sito della scuola, svolgere esperimenti scientifici, fare letture individuali, ecc. e tali interventi risultano generalmente efficaci. Nel lavoro d'aula si propongono esercizi di recupero e potenziamento a seconda delle specifiche esigenze. L'uso di tali interventi e' diffuso in quasi tutte le classi.

Punti di debolezza

Mancano spazi adeguati per ulteriori attivita' di recupero e di potenziamento, anche con l'utilizzo di materiale multimediale, in orario curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'integrazione degli alunni con handicap rappresenta un compito essenziale del nostro

sistema scolastico, in quanto concretizzazione reale di un limpido valore sociale condiviso e applicazione di una precisa norma costituzionale in ordine al fondamentale principio di uguaglianza (art. 3). Per questo motivo nel nostro istituto la definizione del PEI non viene vista come l'adempimento di una richiesta burocratica normata da specifiche leggi, bensì come un momento di reale programmazione educativa in linea con quelli che sono i reali bisogni espressi dagli alunni in difficoltà. Questo significa innanzitutto osservare l'alunno in una prospettiva globale, a 360°, nelle varie aree di funzionamento, individuare obiettivi, attività e metodi educativo-didattici e atteggiamenti educativi «su misura» per la singola e specifica peculiarità di quell'alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro, senza dimenticare, allo stesso tempo, i suoi punti di debolezza/deficit da cui il lavoro educativo dovrà prioritariamente partire.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 dell'art. 12 della legge 104/92, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. L'intento deve essere quello di far giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Intesa in questo senso la valutazione è per sua natura inclusiva, poiché risponde allo stesso tempo sia all'istanza di individualizzazione che a quella di personalizzazione. Ovviamente non può prescindere dalla documentazione concordata con tutti i soggetti interessati e varia, nell'ottica della personalizzazione dei processi di apprendimento per tutti gli alunni e in modo particolare per alunni BES, da alunno ad alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con difficoltà tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali. La scuola per questo motivo programma interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergono da tali interventi fanno parte integrante del portfolio che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. coordinare la gestione degli orari della scuola secondaria di primo grado e primaria; 2. autorizzare eventuali richieste di variazione temporanea dell'orario di servizio degli insegnanti dei due ordini di scuola (permessi brevi, adeguamento orari, spostamento giorno libero) che non comportino squilibri nell'organizzazione didattica, che siano concordate con i docenti delle classi interessate, che rispettino comunque, con i recuperi dovuti, il monte ore obbligatorio, che non comportino oneri aggiuntivi per l'Amministrazione né disguidi per l'Ufficio. Tali variazioni di norma programmate (salvo situazioni gravi ed eccezionali e assolutamente non prevedibili) con un anticipo di almeno tre giorni, dovranno essere annotate a cura dei docenti in un apposito registro da loro stessi custodito. Non potranno essere autorizzati recuperi orari non programmati e preventivamente concordati con i docenti. 3. Garantire giornalmente, con un prospetto preventivo</p>	2
----------------------	--	---



di rotazione dei docenti, le eventuali sostituzioni in assenza a qualsiasi titolo di altri docenti. 4. In assenza del Dirigente, i docenti collaboratori lo rappresentano a tutti gli effetti per gli atti ordinari e lo sostituiscono, nella presidenza dei consigli di classe e interclasse. In assenza del Dirigente dell'Istituto, la funzione vicaria è assunta dal prof. Salvatore Serra e in subordine dall'insegnante Elisa Bacciu, fatta salva nuova eventuale normativa. 5. Presiedere, quando in possesso di apposita delega, le riunioni delle Commissioni di lavoro e collaborare con i docenti delle altre Commissioni per ciò che riguarda di convocazione e gestione generale. 6. Vigilare sull'attuazione del PTPC, collaborando inoltre alla sua revisione e aggiornamento quando necessario. 7. Vigilare sulla stretta osservazione di quanto previsto nel GDPR e notificato individualmente a tutto il personale scolastico. 8. Partecipare alle riunioni del Coordinamento direttivo. 9. Vigilare sul rispetto del divieto di fumare nei locali scolastici (L. 11.11.75 n° 584 e L. 24.11.81 n° 689 e D.P.C.M. 14.12.95) e segnalarne eventuali violazioni. 10. Autorizzare ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni delle scuole di rispettivo servizio; 11. Controllare periodicamente le assenze giornaliere e orarie degli alunni delle scuole di rispettivo servizio e effettuare eventuale comunicazione alle famiglie; Per quel riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza avranno il compito di: □



	<p>rappresentare il D.S. delegante innanzi agli organi pubblici preposti alla vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, presenziando agli accessi, alle visite e ai sopralluoghi presso le sedi della scuola secondaria di primo grado (prof. Salvatore Serra) e Scuola primaria (ins. Bacciu), fornendo tutte le informazioni e la documentazione eventualmente richiesti e rappresentando comunque la normativa specifica applicabile alle Istituzioni Scolastiche; □ compiere periodicamente, almeno una volta al mese, sopralluoghi al fine di verificare il rispetto delle norme di sicurezza e igiene sul lavoro; □ in particolare, controllare l'idoneità degli edifici, dei laboratori, dei macchinari, delle attrezzature di lavoro, compresi i computers, rispetto alla normativa sulla sicurezza;</p>	
Funzione strumentale	<p>Arete 1: gestione Piani Offerta Formativa, valutazione ed autovalutazione dell'Istituto (una per l'istituto); □ Area 2: sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alla risoluzione di problematiche di carattere tecnico (una funzione divisa per quattro docenti: due per scuola Primaria e due per scuola Secondaria). □ Area 2: sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alle tematiche legate all'integrazione degli alunni diversamente abili e alla gestione dell'Organico di sostegno, nonché alla gestione di tutte le figure professionali concordate assieme all'Ente Locale per problematiche legate</p>	11



	<p>all'apprendimento, (un docente di scuola Infanzia/Primaria e uno della scuola Secondaria, da retribuire proporzionalmente al numero di disabili frequentanti le scuole di competenza); □ Area 2: sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alle tematiche legate all'integrazione degli alunni con BES, all'organizzazione dei servizi di supporto e a tematiche legate allo screening precoce, alla formazione docente e all'integrazione nelle classi (documentazione, monitoraggi, modelli e redazione PdP, etc.ra). Due per istituto, eventualmente anche condivise) una per scuola Infanzia e Primaria e una per la scuola Secondaria. □ Area 3: continuità ed orientamento (due docenti, uno referente del segmento Infanzia/Primaria e uno del segmento primaria/secondaria di primo grado/secondaria secondo grado, referente per l'Orientamento (analisi successo scolastico, rapporti con Scuole secondarie, Enti Locali, etc.ra);</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Coordinare il funzionamento e la gestione delle attività delle scuole dell'infanzia; 2. Organizzare le sezioni ogni qual volta sia necessario, in maniera funzionale e ottimale per il benessere degli alunni; 3. Fare da intermediario con gli Uffici di Direzione e Amministrazione della scuola per le problematiche più impellenti (salvo i casi tutelati dalla normativa sulla Privacy); 4. Partecipare alle riunioni del Coordinamento direttivo. 5. Vigilare sul rispetto del divieto di fumare nei locali</p>	1



	scolastici (L. 11.11.75 n° 584 e L. 24.11.81 n° 689 e D.P.C.M. 14.12.95) e segnalarne eventuali violazioni	
Animatore digitale	Collabora con i docenti, coordina le iniziative interne ed esterne previste all'interno del PNSD.	1
Referente progetti matematici	Collabora all'organizzazione e gestione di tutte le iniziative ed attività legate allo sviluppo delle capacità logico matematiche, Giochi matematici del Mediterraneo, Geomteriko, Giochi matematici "D'Autunno" Pristem Bocconi, Bebras dell'Informatica, Olimpiadi di Problem solving, Rally matematico transalpino	1
Responsabile attività musicali	Coordina e collabora alla riuscita di tutte le attività musicali dell'Istituto.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento nelle classi (per parti dell'orario). Supporto al lavoro dei docenti nelle classi in cui vi sono situazioni problematiche. Supplenze per la sostituzione dei colleghi assenti. Un docente di sostegno contribuisce a liberare la docente "Funzione strumentale" per i ragazzi in difficoltà di parte del carico orario in modo da permettergli di lavorare in maniera più distesa e produttiva. Impiegato in attività di:	4



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>A fronte della ripetuta richiesta di indirizzo musicale, mai soddisfatta, l'Istituto organizza attività laboratoriali di insegnamento dello strumento (Flauto, chitarra e pianoforte) e avvalendosi di finanziamenti esterni, anche di violino, potenziando quanto già fatto volontariamente dai docenti. Il docente di potenziamento cura inoltre i rapporti con associazioni musicali e la visita regolare degli alunni ad attività teatrali, anche in orario extracurricolare "Ragazzi all'opera" e "Dietro le quinte"</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Coordinamento delle attività di potenziamento linguistico nella scuola, attività di reclutamento di docenti madrelingua per inglese, francese e spagnolo. Certificazioni internazionali, DELF, DELE e certificazioni inglesi. Partecipazione a contest internazionali (Big challenge)</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento 	
ADMM - SOSTEGNO	<p>Collabora nella gestione delle problematiche legate alla gestione degli innumrevoli casi presenti nella scuola secondaria</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e al rispetto di quanto previsto dal GDPR protezione dei dati personali ex D.Lgs. n. 196/2003 e ex Regolamento UE 2016/679 in vigore dal</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	maggio 2018.
Ufficio protocollo	Protocollazione , fascicolazione documenti in entrata e uscita pratiche di propria competenza
Ufficio acquisti	Tenuta del registro di magazzino-Emissione dei buoni d'ordine - determina a contrarre-acquisizione richieste d' offerte-carico e scarico materiale di consumo-redazione prospetti comparativi, richiesta durc, cig e tracciabilità
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni, composizione classi e informatizzazione dati personali; □determinazione organico diritto/fatto: compilazione schede (per la parte di competenza) e trasmissione dati a sistema; □formazione e gestione fascicolo personale: rilascio certificazioni varie, diplomi, trasmissione e acquisizione documenti; □libretti assenze; esonero lezioni educazione fisica; □predisposizione pagelle e schede valutazione- tabelloni per scrutini classi -registro generale dei voti; □pratiche assistenza alunni (sussidi e borse studio); □Compilazione cedole librerie; □ Collaborazione con il docente referente per l'Invalsi; □ Scrutini esami di Stato: predisposizione atti e adempimenti, compilazione e trasmissione dati al sistema centrale; □ statistiche varie - rilevazioni inerenti alunni / esami idoneità classi tutte; □Adozione libri di testo; □collaborazione per formazione classi; □Verifica giacenza diplomi e sollecito per ritiro diplomi giacenti; □Tenuta registro perpetuo diplomi e registro carico scarico diplomi; □corrispondenza con le famiglie relative alle assenze e al profitto degli studenti;
Ufficio per il personale A.T.D.	Protocollazione , fascicolazione documenti in entrata e uscita pratiche di propria competenza; □gestione organico docenti primaria e infanzia; □tenuta stato personale e fascicoli personali; □richiesta / trasmissione documentazione personale Entrata/Uscita; □trasmissione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

atti per apertura, sospensione, riattivazione spesa fissa personale docente ITI; □ gestione assenze: visite fiscali emissione decreti ed eventuale trasmissione a Ragioneria e DPT per trattenute stipendi; □ piccolo prestito, □ infortuni, denunce INAIL compilazione registro infortuni; □ permessi, autorizzazione ore eccedenti, e attività intensiva; □ pratiche trasferimenti, utilizzazioni e passaggi di ruolo; □ Pratiche ricostruzione carriera (calcolo eventuale conguaglio e trasmissione DPT) in collaborazione con il DSGA/ riscatto buonuscita-riconoscimento servizi pre-ruolo; □ istruzione pratica dimissioni volontarie - pensionamenti; □ TFR □ tenuta registro assenze; □ certificati servizio; □ statistiche e rilevazioni (104, permessi sindacali etc); □ statistiche varie personale; □ predisposizione graduatorie interne d'istituto soprannumerari; □ convocazione per sostituzione titolari assenti; □ predisposizione contratti supplenze brevi, caricamento variazioni stato giuridico, predisposizione per l'autorizzazione al pagamento e controllo stato pagamento; acquisizione contratti stipula CSA e trasmissione atti apertura spesa fissa sospensione o riattivazione alla D.P.T.; □ informatizzazione dati, gestione software;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico

<https://istitutocomprensivosuplanu.edu.it/index.php/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE EMMA CASTELNUOVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione insegnamento della geometria . Potenziamento delle attività didattiche con la partecipazione ad un torneo che a partire da eliminatorie nelle singole scuole termina con finali nazionali, sotto l'egida dell'Università Bocconi di Milano

❖ LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali



❖ LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;

Offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;

Costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive

Implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, *underachievement*);

Produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;

Innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELL'HANDICAP

Migliorare l'inserimento degli alunni disabili (a oggi oltre quaranta, quasi il 5% della



popolazione scolastica) e il loro star bene a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il personale, (corsi specifici di formazione per il personale ATA)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO INCLUSIONE PLUSDOTAZIONE

Riconoscimento e gestione di fenomeni di plusdotazione tra gli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE

Affinare e migliorare pratiche valutative che vadano oltre il solo aspetto legato alla risposta didattica dell'alunno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutto il personale docente



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE

Migliorare l'approccio a tutti coloro che a qualunque titolo, si rivolgono all'istituzione scolastica e ai suoi operatori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale con possibilità di una parte differenziata per il personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ASSISTENZA DI BASE

Migliorare l'approccio alle attività quotidiane connesse con l'ausilio agli alunni diversamente abili anche in riferimento alla cura dell'igiene personale e uso dei servizi igienici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il personale collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA: ADDETTO ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, RSPP/ASP



Formare, in materia di sicurezza, le figure sensibili indispensabili in ogni sede dell'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE ASSISTENZA DI BASE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire

❖ CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA: ADDETTO ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO,

**RSPP/ASP**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola polo per le tematiche in materia di sicurezza